



Maxi sequestro di droga: 420 chili di hashish e sei arresti, il deposito gestito da due insospettabili settantenni | VIDEO

ECONOMIA

Le aziende migliori dove lavorare a Bologna: dai colossi industriali ai servizi pubblici

Dalla Coesia, 15esima in Italia, a Granarolo e Lamborghini: le imprese del Bolognese conquistano posizioni importanti nella classifica Italy's Best Employers 2027 di Statista. Bene anche Ima e Sacmi. Più indietro Università di Bologna, Sant'Orsola, Hera e Tper. Tutti i nomi e i punteggi delle aziende emiliano-romagnole.



Redazione

08 ottobre 2026 10:32



Bologna si conferma uno dei territori protagonisti della classifica delle migliori aziende in cui lavorare in Italia. Tra multinazionali della meccanica, colossi dell'alimentare, aziende tecnologiche, università e servizi pubblici, sono numerose le realtà del Bolognese che compaiono nella nuova edizione di Italy's Best Employers 2027, la graduatoria realizzata da Statista sulla base delle valutazioni dei lavoratori. A guidare la rappresentanza dell'Emilia-Romagna è proprio un gruppo bolognese: Coesia, che conquista il 15° posto nazionale con un punteggio di 9,34. Alle sue spalle, tra le aziende della regione, si piazzano Granarolo, 25° con 9,20 punti, e Barilla, 28° con 9,19. Seguono Automobili Lamborghini, 35°, e altre importanti realtà industriali. Ma la graduatoria restituisce anche un quadro più articolato del mondo del lavoro sotto le Due Torri. Accanto alle grandi imprese private figurano infatti l'Alma Mater, il Policlinico Sant'Orsola, la Fondazione Teatro Comunale, Hera e Tper, con posizioni molto diverse tra loro.

BOLOGNA TODAY

Le migliori aziende dove lavorare in Emilia-Romagna

Nella classifica "Italy's Best Employers 2027" sono 30 le realtà emiliano-romagnole tra le prime 450 d'Italia

30
AZIENDE
IN CLASSIFICA

PRIMA AZIENDA IN REGIONE
Coesia
15ª in Italia
9,34 punti

SETTORE PIÙ RAPPRESENTATO
Metalmeccanico e impiantistica

PRESENTI ANCHE
Ospedali, università e servizi pubblici

ULTIMA AZIENDA IN CLASSIFICA
Gruppo SGR
401ª in Italia
7,56 punti

LE PRIME AZIENDE EMILIANO-ROMAGNOLE

Classifica Italia	Azienda	Punteggio	Settore di attività
15	Coesia	9,34	Metalmeccanico e Impiantistica
25	Granarolo	9,20	Alimentari e Bevande
28	Barilla	9,19	Alimentari e Bevande
35	Automobili Lamborghini	9,14	Automotive, Aeronautico e Difesa
40	Indel B	9,10	Prodotti finiti e Beni Durevoli
42	Tetra Pak	9,08	Prodotti per l'industria e l'agricoltura
61	Chiesi	8,91	Industria Farmaceutica, Chimica e Biotecnologie
65	Mutti	8,90	Alimentari e Bevande
78	I.M.A.	8,84	Metalmeccanico e Impiantistica
84	CLF - Costruzioni Linee Ferroviarie	8,81	Edilizia e Prodotti per l'edilizia
103	Ceramiche Atlas Concorde	8,69	Prodotti per l'industria e l'agricoltura
115	Cefla	8,64	Metalmeccanico e Impiantistica

I SETTORI PIÙ PRESENTI

Alimentari e bevande	7
Metalmeccanico e impiantistica	6
Edilizia e prodotti per l'edilizia	4
Sanità e ambito sociale	4
Educazione e ricerca	4
Altri settori	5

PRESENZA SUL TERRITORIO

Le 30 aziende emiliano-romagnole nella classifica delle prime 450



ALTRE AZIENDE EMILIANO-ROMAGNOLE IN CLASSIFICA

Classifica Italia	Azienda	Punteggio
121	CMB	8,62
122	Unigrà	8,61
123	Conservie Italia	8,60
128	E80 Group	8,57
134	CPL Concordia	8,54
136	CADIAI	8,54
139	Casalgrande Padana	8,51
146	Ospedale di Sassuolo	8,47
155	Sacmi	8,42
190	Marazzi	8,32
210	Università di Bologna	8,24
215	Policlinico S. Orsola-Malpighi	8,22
223	Datalogic	8,19
234	Pizzarotti	8,16
237	Apofruit	8,15
251	Annovi Reverberi	8,08
253	Proges	8,07
263	Università di Parma	8,02
272	GranTerre	7,99
274	Smeg	7,99
275	Neotron	7,99
281	Università di Ferrara	7,95
313	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	7,85
314	Servizi Italia Spa	7,84
328	Gruppo Hera	7,79
336	Rekeep	7,77
361	TPER	7,67
374	Gruppo Comet	7,64
386	Domus Assistenza	7,61
388	SCM Group	7,60
392	Teddy	7,59
393	CMR	7,59
394	Iren	7,59
401	Gruppo SGR	7,56

Fonte: Italy's Best Employers 2027 - Statista

BOLOGNA TODAY

Le migliori aziende dell'Emilia-Romagna

Coesia prima tra le aziende dell'Emilia-Romagna: Granarolo e Lamborghini nella top 40

La posizione più alta tra le realtà regionali è quella di Coesia, gruppo industriale bolognese specializzato in automazione e soluzioni per il packaging, che ottiene 9,34 punti e si colloca al 15° posto assoluto. Un risultato che la porta davanti ad alcuni dei nomi più conosciuti dell'industria italiana. Granarolo si piazza al 25° posto, con 9,20 punti. Il gruppo alimentare bolognese rimane quindi nelle prime trenta posizioni, anche se arretra rispetto al terzo posto nazionale conquistato nell'edizione precedente. Al 28° posto c'è Barilla, con 9,19 punti, mentre Automobili Lamborghini, con sede a Sant'Agata Bolognese, conquista la 35ª posizione con 9,14. Nelle prime cento posizioni compaiono anche Indel B, Tetra Pak, Chiesi, Mutti, Ima e CLF - Costruzioni Linee Ferroviarie. Particolarmente significativo il risultato di Ima, gruppo bolognese specializzato nelle macchine automatiche, che raggiunge il 78° posto con 8,84 punti. CLF si colloca invece all'84° posto con 8,81.

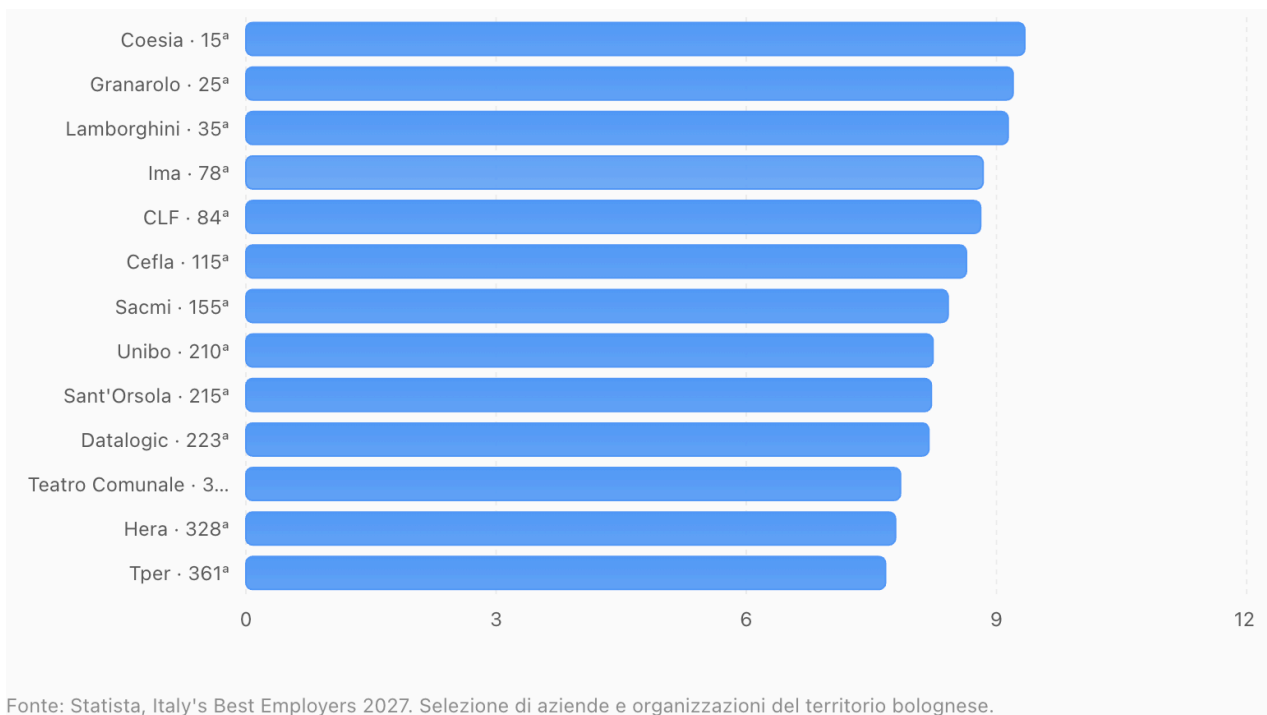


chart-bar

Ima, Sacmi e Cefla: la forza dell'industria bolognese

La classifica evidenzia il peso del settore manifatturiero e della meccanica avanzata nel tessuto economico regionale. Accanto a Coesia e Ima, tra le realtà legate al territorio bolognese figurano Sacmi, Cefla e Datalogic. Cefla, realtà industriale di Imola, occupa il 115° posto nazionale, con un punteggio di 8,64. Sacmi, altro gruppo storico imolese, si colloca invece al 155° posto, con 8,42 punti. Datalogic, specializzata in tecnologie per l'acquisizione automatica dei dati e l'automazione, raggiunge la 223ª posizione, con 8,19 punti. La presenza di queste aziende testimonia la varietà delle attività produttive del territorio, dalle macchine automatiche all'automazione, fino alle tecnologie industriali.

Università di Bologna e Sant'Orsola: le posizioni nella classifica

Non ci sono soltanto le imprese private. Tra le organizzazioni valutate da Statista compaiono anche due istituzioni fondamentali per Bologna. L'Università degli Studi di Bologna si colloca al 210° posto nazionale, con un punteggio di 8,24. Cinque posizioni più indietro si trova il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, 215° con 8,22 punti. La presenza delle due istituzioni consente di allargare lo sguardo oltre il mondo industriale, includendo anche l'università, la ricerca e la sanità. È importante precisare che la graduatoria riflette le valutazioni dei lavoratori raccolte nell'indagine: non costituisce quindi una misurazione diretta e completa di retribuzioni, carichi di lavoro, condizioni contrattuali o qualità dei servizi erogati.

Hera e Tper più indietro: le posizioni dei servizi pubblici

Nella seconda parte della classifica figurano alcune delle realtà più conosciute dai cittadini bolognesi. La Fondazione Teatro Comunale di Bologna occupa il 313° posto, con 7,85 punti. Il Gruppo Hera è invece 328°, con 7,79 punti, mentre Tper, l'azienda del trasporto pubblico locale, si colloca al 361° posto, con 7,67. Si tratta di posizioni sensibilmente più basse rispetto a quelle delle grandi imprese industriali del territorio, pur all'interno di una graduatoria che comprende 450 aziende e organizzazioni. La distanza nei punteggi tra Coesia e Tper è di 1,67 punti, mentre tra l'Alma Mater e il Sant'Orsola la differenza è di appena 0,02 punti.

Emilia-Romagna, dalla Barilla alla Chiesi: le altre eccellenze

Allargando lo sguardo all'intera regione, tra i nomi più importanti figurano anche Chiesi, al 61° posto con 8,91 punti, e Mutti, al 65° con 8,90. Tra le aziende del settore ceramico si distingue Ceramiche Atlas Concorde, 103ª con 8,69 punti, in forte avanzamento rispetto alla 448ª posizione riportata per l'edizione precedente. Sono presenti anche Conserve Italia, Unigrà, CPL Concordia, CADIAI, Casalgrande Padana, Marazzi, Panaria Group e diverse altre realtà. La classifica abbraccia settori molto differenti, dall'alimentare alla farmaceutica, dalla meccanica alla sanità, fino ai trasporti, all'istruzione e ai servizi. Per chi cerca lavoro a Bologna e in Emilia-Romagna, la graduatoria rappresenta un elemento di confronto sulla reputazione dei datori di lavoro, da affiancare però alla valutazione delle offerte concrete, delle condizioni contrattuali e delle opportunità di crescita professionale.

Leggi tutte le [inchieste e gli approfondimenti](#)